

ABBONAMENTI

Rece tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre a Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Rimproveramenti Cont. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convenire.
Un numero separato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla gelateria Bar-
dusco e presso i principali librai.

UNO CHE LA CAPISCE

Abbiamo sott'occhio e riproduciamo il testo dell'articolo dell'onorevole Pichon, deputato alla Camera francese, sull'invio dell'equivalente francese a Genova dell'occasione che vi si richiederà il Re d'Italia.

« Se v'ha in Italia — dice l'on. Pichon nella *Justice* — qualche giornale il quale vedrebbe volentieri che l'incontro delle due squadre non avvenisse, debbo riconoscere che v'ha in Italia giornali la cui polemica non val meglio di quella di costosi fogli italiani.

« Costoro sono quelli che, sotto pretesto di patriottismo, gettano fiamme e fuoco contro il Governo che ora manda dei marinai in un paese allestito della Germania.

« La sola cosa che si possa trovare per costoro spacciamenno che manifestano, così rumorosamente il loro malcontento e la loro collera, si è l'ignoranza profonda che essi hanno dello stato dell'Europa e specialmente di quello dell'Italia; se essi ne conoscessero soltanto l'abbigliamento, deplorebbero i loro trasporti.

« Che pensare di certa gente che attacca la triplice alleanza come un'opera maledetta, diabolica, gerioniana, o che d'altra parte fa tutto quello che può per opporla, per perpetuarla? Costoro sono per lo meno diplomatici assai malacorti.

« Essi, riguardo alla triplice alleanza il migliore dei servizi, allungandosi sistematicamente gli italiani e mostrando anche nelle cose più piccole un cattivo umore ed un cattivo gusto stupido, contro il paese che è stretto a quell'alleanza.

« Se in Italia non avessimo che degli avversari e dei nemici, se in Italia si volesse la guerra ad ogni costo contro di noi, se non avessimo alcun torto, alcuna colpa da rimproverarci verso l'Italia, e fosse lei che avesse tutti i torti, allora si comprenderebbe. Sarebbe una avventura, una grande avventura; ma la nostra linea di condotta non potrebbe essere che una.

« Ma la situazione è ben differente. Cioè, mille volte cieco chi non la vede. Noi non dobbiamo mai dispartirci di ricondurre ad altri sentimenti il Governo e la nazione italiana.

« Ora, mettere in tali condizioni le apparenze contro di noi, aggravare le animosità attuali con delle sciocchezze, delle stupidaggini, mancare beatamente di cortesia e di educazione, permettere alla perfidia di trionfare della nostra malacortezza, sarebbe così stolto ed insensato, che non supponiamo neppure per un istante che il nostro Governo possa pensarsi.

« Infatti il Governo francese, il quale — sia detto a suo lode — è stato animato sempre verso l'Italia dalle migliori intenzioni, ben diversamente da quelli nostri uomini parlamentari, ha deciso l'invio della squadra a Genova appena si sappia il giorno dell'arrivo di re Umberto.

« Ecco non dei pochi che capiscono in Francia quale dovrebbe essere il contegno degli uomini politici e della stampa di quel paese, quando la Francia voglia davvero riconquistare quelle simpatie dell'Italia che una serie di ostilità nel campo politico ed economico, e l'illuminaggio insolente ed aggressivo della maggioranza della stampa, le sono venuti man mano alienando.

« La lezione del signor Pichon non tocca poi solamente gli italiani della stampa francese, ma anche indirettamente i nostri franco-radicali, che trovano tutto ottimo e giusto ciò che fa e dice la Francia contro l'Italia, ed offrono evangelicamente la guancia sinistra, quando di schiaffi è carica la destra, e così fanno con un'altra parte del corpo per i calci.

« Il signor Pichon è un deputato giovane e fra i più intelligenti e liberali della Camera francese, e benché il manipolo dei colleghi che la pensano come lui dell'Italia, non sia ancora numeroso, pure giova sperare che il suo buon senso faccia scuola e dilaghi a vantaggio dei due paesi.

Perché è proprio questione di buon

sensò, e nell'altro. L'Italia non ha e non può avere mire aggressive verso la Francia, e ciò risulta tanto evidente da non esserci bisogno di dimostrazioni; l'Italia non ha e non può avere altre aspirazioni che di consolidarsi economicamente col lavoro e nella pace; e se queste sono pure le aspirazioni della Francia, come affermano le voci più autorevoli che parlano in nome di essa, e come vorrebbe dimostrarlo la nuova gara del lavoro e delle industrie ed arti pacifiche bandita per la fine del secolo, niente vieta ai due paesi di procedere d'accordo ed aiutandosi a vicenda sulla via di queste conquiste, per beneficio comune.

A questo mondo c'è posto per tutti; vivere e lasciar vivere: in questi due assenti può darsi riassunto il programma politico ed economico dell'Italia presente. Quando questo sarà realmente anche il programma della Francia, i due paesi saranno alleati di fatto, senza bisogno di protocolli e di troppo enfatici appelli all'unione delle razze latine.

LA FINE DEL SECOLO

Nel secolo ventesimo, dopo il 1950, quando la società avrà preso quella forma e quella organizzazione che noi non sappiamo adesso — in tanta confusione di aspirazioni — quali potranno essere — ma che giova sperare saranno tali da dare agli uomini quell'equilibrio fisico-psico-intellettuale che adesso è una chimera per quasi tutti — nel secolo ventesimo, diciamo, quando si comincerà a studiare, ad analizzare i fenomeni dello spirito nel finire del secolo diciannovesimo — quelli che si accingevano e si addentreranno in questo studio e in questa analisi, dovranno certamente provare la più grande sorpresa.

Lo spirito umano ha progredito senza dubbio immensamente nella scienza, e nella fisica, nella chimica, nella meccanica ha fatto addirittura passi da gigante; ha scoperto, ha inventato, e chissà che cosa inventerà o scoprirà ancora negli anni futuri.

Ma lo spirito umano, nelle dottrine filosofiche, nella psicologia, nello studio e nell'indagine di sé stesso, piuttosto che progredire, è tornato indietro; e di tanto, da compiere una evoluzione verso il passato così rapida e completa, da parere inverosimile.

Infatti, tutto ciò che nella scienza si potrebbe chiamare il soprannaturale, è ora forzato completamente in vigore, in moda.

La società europea, prima della rivoluzione francese era sepolta, miseranda, volturiana, come si diceva allora. Durante la rivoluzione non ebbe tempo da perdere e fissare dei caratteri filosofici. La ghigliottina non permetteva alle teste le lunghe meditazioni. E poco agio alle quisquiglie filosofiche e psicologiche concedeva anche l'impero, che finiva appena una guerra per cominciare un'altra.

Tuttavia, durante il Direttorio e l'impero, la tendenza fu al classicismo. Poi dominò il romanticismo. Poi sopraggiunsero altre scuole, altri indirizzi — ma tutti a base di materialismo, di positivismo, di così detta verità. Si voleva il vero, il reale in tutto, in filosofia come in arte.

Ora, dopo aver compiuto tutte le parabole ed evoluzioni possibili, noi stiamo ritornando verso lo spiritualismo. Ma è uno spiritualismo strano, singolare, questo che ora cresce e si sviluppa; non è uno spiritualismo religioso, mistico, fatto di fede, ed anche, se vogliamo, di una certa freschezza ingenua e sana di sensazioni e di impressioni. È uno spiritualismo che ha del tenebroso, quasi del medioevale.

A questa evoluzione ha contribuito moltissimo la letteratura, coi nuovi indirizzi da essa seguiti.

Ma io ignoro ciò che è avvenuto dopo e ciò che ha fatto maturare nell'animo dell'imperatore la decisione di congedarmi; l'ignoro tuttora, e ciò mi interesserebbe sapere.

Dopo che la conversazione s'era aggirata sopra argomenti vari, il signor Bismarck soggiunse:

« La vostra digressione sta nel fatto che gli uomini dirigenti non sono al loro posto. Capriotti sarebbe un buon ministro della guerra ed un buon capo di stato maggiore, Poserfort, aveva fiducia in lui; ebbene egli dirige la politica, Marbach che fa in passato presidente di tribunale e che io avevo pensato di nominare ministro di giustizia, è posto alla direzione degli affari esteri. Sapete come lo chiamano a Berlino? Il ministro straordinario degli affari Zolfitz, che sarebbe stato probabilmente un buon ministro dell'interno, entra come uomo nuovo nelle questioni difficili dell'istruzione, questioni che l'imperatore aveva studiato profondamente da sei mesi.

Passando all'imperatore, Guglielmo I e mettendolo a confronto con Guglielmo II, il principe di Bismarck dice che la più grande virtù di Guglielmo I come capo dello Stato consisteva precisamente nell'abilità di trovare sempre l'uomo più adatto a coprire un posto importante, ed esclamò:

« Servire quel vecchio sovrano era un vero piacere! Eppure egli era profondamente convinto della sua dignità di monarca e delle sue prerogative. Ma io avrei fatto qualunque cosa per lui; e se nell'altro avessi potuto fare sarei divenuto suo omerico.

Bismarck leggeva un documento (e mi era detto che la Germania aveva bisogno di uomini tanto coraggiosi da non rinviare il loro diritto di fronte al sovrano signore del paese, e da non tacere come degli umili domestici, quando si accorgono che egli si inganna).

Il principe interrompendosi, gridò:

« Ma di questi uomini non ce ne sono più. Guardate come si trattano i Parlamenti! In otto giorni di tempo sono obbligati ad accettare i trattati di commercio. Io non sono esente dalla colpa d'aver contribuito a questo spostamento di poteri. Nel 1862, quando assunsi la direzione degli affari, il mio vecchio signore era sul punto di abdicare. Allora mi studiavo di rialzare i poteri della Corona e di ritirarli contro le invasioni del potere parlamentare. Durante tutto il mio ministero io ho lavorato a questo scopo.

Sembra che io vi sia riuscito troppo bene. Questo mi ricorda la storia del bracco che non riusciva a montare a cavallo, e che infine chiamò in aiuto quattro persone. Tutte quattro lo aiutarono tanto vigorosamente che il bracco non solo montò a cavallo, ma precipitò dall'altro fianco. La Corona schiaccia adesso i Parlamenti! »

Massimiliano Harden, il cronista berlinese più in voga, pubblica la relazione di una colazione a Friedrichshagen in casa del principe di Bismarck. Egli fa un ritratto lusinghiero ma curioso dell'ex cancelliere:

« Mi fu assegnato un posto tra i miei due illustri colleghi — Bismarck e Lottich Becker, non sono forse oggi i primi pubblicisti della Germania? — e mentre il principe con squisita gentilezza mi raccomandava la rarità della sua mensa borghese, in una alla salsa piacente disse: « L'ho portata dalla Russia, come ho fatto di questa acquavite, poiché voi sapete che traggono profitto da tutti i miei viaggi. » A ringhio di Holstein, birra di Baviera (che si può dire sta in mezzo tra la vita inglese e la bianca di Berlino) che egli si versava da una bottiglia da Champagne — ne approfittò per orientarmi e dare un'occhiata in giro.

Il principe siede nella sua ampia e pesante poltrona. Dietro a lui stanno i due grossi cani, Tyras e Rebecca, ai quali getta di tratto in tratto qualche bocconcino. Indossa una redingote nera ed una cravatta alta alla foggia antica: le sue gambe, sempre indebolite, sono riparate da gambali di cuoio. L'uomo che mi sta dinanzi non è più quello che nel marzo 1890 volgava il tergo alla capitale, simile ad un Tifano fallimentare. Egli ha molto appreso e molto dimenticato; e io mi ingegno a partito di Bismarck storico non può avere giudicio più imparziale del Bismarck d'oggi; parla con calma ed equità dei suoi avversari e perfino dei suoi ne-

mi; una si è mai curato di un'attesa in evidenza a suo profitto, né di perdersi la popolarità; è divenuto l'uomo più conciliante.

Si dice che Capriotti due anni si sia molto invecchiato; egli però sdegna manifestare una grinza volgare, e resta silenzioso. Sul suo viso si legge: *C'est la guerre* (in francese); *in servando ipse consumptus sum* (in latino). Gli domando se proverà la parola alla Camera dei signori:

« No.

« Al Reichstag? »

« Vi confesso che ho passato più di una notte insomne pensando su; ma la questione è assoluta e la sua questione è assoluta di qualità che bisogna lasciare maturare. Non amo punto piombare come un chiodo tra il governo e i partiti. Questa sarebbe l'occasione di una rottura definitiva fra l'antico e il nuovo regime. Certo ciò non potrebbe derivare una semplificazione negli affari; ma chi può dire che questa sarebbe qualche cosa di dannoso? »

« Sarei come lo spartito di Bismarck, e più d'un uomo politico alla mia presenza si troverebbe a disagio. Se faccio un passo avanti non posso più indietro; e siccome non vedo l'avvenire rosso, se manifestassi completamente il mio pensiero, mi metterei in una condizione che non mi sembrerebbe in armonia col mio passato. D'altra parte la stampa svizzerebbe il senso delle mie parole.

« Si esagera la mia ambiguità; mi si crede senza coscienza; si dice che io ho settanta e due anni, e che questa non è più l'età dell'ambizione; nel mondo politico odierno non vi ha più posto per me.

« Vi sono oggi forse dei ministri che siano i consiglieri della Corona? E' questa che attualmente consiglia i suoi ministri. A tale ufficio non saprei adattarmi; e allora perché mettermi in opposizione con Capriotti, sempre incaricato degli affari? »

« Per l'estero non sono senza preoccupazioni; mi pare che si sia troppo precipitati a credere che i russi (gente altissima), abbiano abbandonato ogni idea bellicosa. Li accontentano di belle parole e di ciò che oggi si chiama la suggestione. E' un giuoco che potrebbe diventare pericoloso per i dilettanti.

« In fine in tutta la mia vita ho combattuto la burocrazia; e attualmente domina la burocrazia subalterna. »

LA NUOVA CORAZZATA

ideata dall'ing. Pullino

Il Ministero ha approvato l'impianto a Venezia di una nave di prima classe progettata dal comm. Pullino.

Essa sarà impastata tra breve su uno degli scali grandi dell'arsenale veneziano. Ecco le principali dimensioni di detta nave:

Lunghezza fra le paratie metri 105.00
Lunghezza fuori corazza . . . 121.12
Immersione a poppa . . . 7.65
« a prora . . . 7.65

Dislocamento in carico completo tonnellate 9802, forza dell'apparato motore a tirare forzato cav. ind. 18.500, coi quali si otterrà facilmente la velocità di 18 miglia all'ora; la forza di 9000 cav. ind. a tirare naturale, colla quale si avrà una velocità in navigazione ordinaria di miglia 16. Carico di carbone tonnellate 600 come durata normale, e 1000 quella straordinaria.

Da poppa a prora avrà un ponte corazzato continuo, che varierà in grossezza dai 40 agli 80 millimetri.

Al centro della coperta si eleverà la cittadella corazzata; le due estremità a poppa e prora terminano nelle due torri corazzate, ognuna delle quali conterrà due cannoni da mill. 254.

Nella cittadella centrale saranno sistemati 3 cannoni da 162 mill.; 4 da 120 mill. sul cielo d'essa; nonché altri 4 sui lati delle torri esternamente; 4 da 57 mill., 2 sul cielo della stessa cittadella e 2 sulle coffe mitraliere, infine, mitragliere ecc., un totale di 36 cannoni da fuoco; non contando le mitragliere, fra le quali vi sono 12 cannoni a tiro rapido, del calibro da 120 a 158 mill.

La nave è corazzata con lastre di differente grossezza, tanto al galleggiamento da poppa a prora, come trasversalmente, e così pure alla cittadella.

Le grossezze variano da 280 mill. a 100 mill. Oltre alle artiglierie già dette, 5 tubi di lancio saranno sistemati.

Le macchine principali saranno due a triplice espansione, e dodici caldaie circolari ad una fronte, con tre fornaci ognuna, alla pressione effettiva di 10 atmosfere.

A proposito di questa nuova corazzata, uno storiografo veneto propone che le venga dato il nome di *Mocenigo*. «A ricordare le venete glorie navali — dice lo storiografo — abbiamo nelle navi i nomi famosi di Vettor Pisani, Enrico Dandolo, Sebastiano Venier, Francesco Morosini: non potrebbe la nuova corazzata portare il nome di un altro sommo eroe, quello di Lazzaro Mocenigo, che, capitano generale della veneta armata nel secolo XVII, vittorioso a Paros ed a Chio, morì pugnando valorosamente ai Dardanelli, mentre apparecchiava nuovi trionfi e conquiste alla patria?»

La parola fu data all'uomo per nascondere il pensiero, come alla donna il Sapol per nascondere gli anni.

CALEIDOSCOPIO

La data storica, 29 luglio (1784). Morte dell'enciclopedista Diderot.

Un pensiero al giorno. Chiunque disprezza la propria vita, sarà padrone di quella degli altri.

La sfiga. Monoverbo. BBT. Spiegazione della sciarada precedente. EMPIREO.

Per finire. Un viaggiatore che va a raggiungere uno stabilimento fra i monti, si ferma in un albergo di una piccola città a metà strada, e prende possesso di una camera, domandando alla cameriera: — Come? Non c'è tende alle finestre. — Oh! il signore non può essere visto: i vetri sono tanto sporchi... *Penna e Forbici*

DALLA PROVINCIA

Signor X. Arzogna, Pubblicheremo domani la sua *Gita*, mancandosi oggi lo spazio.

Interessi Latisanesi

Latisana, 28 luglio

Il fracasso dei colpi rotti fra un Comandatore ed un Capitano ha fatto strabiliare tutti ed anche me, piccolo cronista, che prendo coraggio insolito fra una sgrammaticatura e l'altra di un pezzo grosso della Provincia; ed io pure a prego i lettori del giornale a tollerare «che nuovamente li intrattenga sugli interessi di Latisana, promettendogli che per conto mio non mi opporrò alla massima».

Per Ansonia *finis sine lege vagantur*. Si capisce subito che il Comandatore non può conservare estrema simpatia per le spese scolastiche, dal momento che così poco ricorda; e forse per analogia non gli sono simpatici né i regolamenti né le leggi ispirate al progresso umano, per il quale il Capitano minaccia farci oroscopificare. La questione igienica, i consigli provinciali e gli ufficiali sanitari, sono cose troppo nuove per chi ricorda i tempi in cui potevamo far la posta alle beccucce sulla piazza di Latisana; di questo paese nel quale per tanti importanti miglioramenti si sono fatti anche per il passato senza condannare i possessori a morir di fame sottraendogli tutta la rendita.

Ma sai che è ridicolo, egregio Capitano, che per aumentare il bel sangue nella nostra *pepiniere* di belle donne, si devono spendere denari in un acquedotto? Prima di tutto le donne sono state create per la noia dell'uomo, lo ha scritto anche San Paolo nella sua lettera ai Corinti; e poi perché se le donne sono belle sono altresì elementi di corruzione, dal momento che nessuna di esse pensa a Dio se non quando il Diavolo non la vuol più; e questo lo disse il Cardinale di Wisemann, uomo profondo in materia. Dunque, se con l'acqua torbida del Tagliamento vi è una *pepiniere* che non guarda bruscamente il Diavolo (anche se mascherato da Capitano di lungo corso o da Comandatore) meglio sarà non aumentare le cause della sua perdizione. E questo è amore sacrosanto per te; quantunque io poi non ti oreda così ottimo cittadino, che nel prescegliere l'esattore di Latisana per pagare le tue tasse, tu non abbia pensato che hai un cinquantamillesimo di probabilità di campare di più che in altro paese d'Italia, a non con-

tare i pericoli maggiori per la pelle che correresti a Rivignano, a Ronchis ed in tutti gli altri luoghi rurali noi quali si pensa meno all'igiene che a Latisana e nel Regno, e si corre con più lena ai beati orti del paradiso.

Dunque a Latisana si muore un mezzo per mille di meno che nella media del Regno d'Italia. Vero è che in questa media concorrono le cifre deprimenti delle marmotte di Comacchio e di Toscana, quelle di Roma ed i paludi di Macerata e di Foggia, di Teramo e del Barese, senza tener conto dell'antica magna Graecia e di Marabò lagunare, le quali cifre per vero bilancio le aure salubri di Bordighera e le delizie di Sorrento, e non fanno sembrar affatto insinghiero che in Latisana si muoia qualche *piccola quantità* meno di una media, in cui entrano tutte queste regioni pestifere.

Dal resto per chi fa la statistica non a grandi numeri ma a misura del proprio naso, può bastare anche il sapere che a Palazzolo e a Muzzana, e magari a Teor, si sta peggio che da noi; non ricordando che il contingente quasi assoluto di quelle morti è dato dai lavoratori della terra. Però non si può negare che questa statistica non dia poi una qualche novità alla questione igienica oheattati sono soliti guardar troppo per un verso. Invece che Teor prender modello da Latisana, Latisana da Udine, Udine da Milano, non sarebbe più variato un po' di viceversa, e che Milano cercasse ad Udine, Udine a Latisana, Latisana a Teor, e Teor... nella economica idea del suo ex Consigliere provinciale? Così progredirebbe l'umanità ad uso... ad uso... to l'ho trovata! ad uso cavallo restio. E poiché il Comandatore polemista afferma la sua competenza in merito cavalli, egli è inutile spiegare ai contendenti che anche il cavallo restio cammina... soltanto muove prima la zampa di dietro e percorre una strada, per così dire... negativa. Torniamo all'acqua.

Che l'acqua di un fiume torrente, e del Tagliamento in ispecie, possa essere torbida anche quando non piove, per esempio se squagliano le nevi, e possa essere cattiva anche se non è torbida, questo non ha bisogno di dimostrazione. A prescindere dalle sudicerie dei boschetti di robinia, un fiume raccoglie naturalmente tutte le immondizie che le nostre buone massie mandano a ricacciarlo. Ma, come si sa, che il Tagliamento se è a pelo d'acqua alto è torbido, se a pelo d'acqua basso è di lentissima corsa, non necessita ricorrere ad analisi chimica per concludere consegnando la opportunità di una fonte risorgiva e fresca.

Non è certo spesa inutile né di lusso quella di procurare un'acqua limpida, cristallina, a coloro che non ne sono bevitori per diletto ma per necessità. I nostri vecchi Romani non oredettero averne mai abbastanza, quantunque oggi con soli quattro acquedotti, dei moltissimi già esistenti s'innondano ancora la città di meravigliosi zampilli. Roma dà più acqua potabile ai suoi abitanti di Parigi, che pur ne pone ogni giorno, a disposizione dei suoi 315 milioni di litri in cifra tonda.

Roma sotto Nerva contava un milione di abitanti, e gli acquedotti vi conducevano un miliardo di litri ogni ventiquattrore. Quella razza forte non rimproverò mai gli edili di un simile lusso, quantunque i falorni inghiarlati spumeggiassero nei tefolini. Eppure se Lucrezio aveva parlato dei piccoli semi mortiferi viventi, e se Varone aveva posto mente ai piccoli ammaluzzi minati della paludi che non si possono scorgere cogli occhi ma che pervengono al nostro corpo e producono mali gravissimi, ancora non si erano scoperti i microbi, e la batteriologia non aveva detto che il veicolo preferito da questi signori bacilli è l'acqua, né che in un millimetro cubo ve ne sta comodo un milione di tali acerrimi nemici nostri.

Oggi si sa che non la sola virgola degli avvocati possono essere fatali, ma che al mondo vive anche la virgola del cholera, e che la difterite è dovuta ad un parassita, la polmonite ad un sobbiomizzato, la febbre malarica e l'infezione tifica ad un altro batterio, e che ai microbiococchi dobbiamo il favore di molte forme di affezioni, perfino il tetano e quelle reumatiche. Anche il cretinismo dipende, secondo alcuni, dall'acqua, e forse le pazzie frequenti nel nostro paese e le stranezze oriose, possono non essere del tutto indipendenti dal genere della bevanda.

Queste considerazioni alla carola valgono certo poco; ma vale molto l'ispirare nel pubblico il convincimento e predicare non già che le scuole, l'igiene, i medici sanitari, sieno fazioni, ma che invece è alla scienza ed all'apostolato dei suoi cultori, che l'umanità deve il rapido cammino, il quale, come disse un filosofo di Jena, spaventa sol chi si guardi retro di un decennio.

Non bisogna già che coloro i quali pretendono di appartenere alle classi dirigenti, ed anzi e dolgono, come ingiustizia, coi loro elettori di non essere più alla testa, non bisogna che questi vadano a cercare conforti, o forse esempi, a Teor; ma finché l'occhio innanzi. La salute equivale a lavoro, ed ogni giorno di malattia risparmiato, accumula l'attività di un uomo produttore ed elimina il peso di mantenere un ammalato. Il lavoro è capitale, egregio Comandatore. E se voi vorrete aver diritto di continuare il vostro cammino alla testa del distretto di Latisana, bisogna dimenticare le massime dei vostri vecchi comunisti che chiamavano p. e pazzie le condannezioni cliniche, ultima rovina la strada ferrata. Le abbiamo sentite dire queste cose, o ricordate Comandatore?

Eppure gli intelligenti agricoltori hanno esposti capitali notabili, senza paura di morir di fame, per spingere la produttività dei campi; questi campi sono stati redenti ed hanno aumentata la pubblica ricchezza. Noi che non possiamo essere utili che colla penna al progresso sociale, gettiamo anche questa alle ortiche se non ha da scrivere in vantaggio del progresso.

Il piccolo cronista

Pordenone, 28 luglio.

Società operaia.

Giorri fa il signor Pietro Tomasella, per sue ragioni particolari, dava le proprie dimissioni da vice-presidente della nostra Società operaia.

Stasera s'è ridunato il Consiglio per la surrogazione, e rinsiè eletto l'ottimo amico ing. Girolamo Roviglio. Questi coprirà anche a carica di Presidente della Commissione di sorveglianza alla scuola d'arti e mestieri.

Non v'ha dubbio che l'egregio ingegnere, giovane colto ed intelligente, spiegherà tutta la sua attività nel disimpegno del suo duplice mandato, confermando così la fiducia del Consiglio.

Emilio Baronetti

Vinale, 28 luglio.

Doganiera anegata.

Un'altra disgrazia dobbiamo registrarla fra le guardie doganali qui di stanza.

Ricorderete come alcuni settimane fa, la guardia Bigli sia rimasta anegata nel Judri mentre stava facendo un bagno.

Jeri nel pomeriggio la medesima sorte toccava alla guardia Pietro Massano, da Carentino su quel di Alessandria.

Sembra che il Massano, d'anni 21, sia andato a prendere il bagno tutto dopo mangiato, e che quindi trovandosi nell'acqua sia stato colpito da sincope in seguito alla quale miseramente lasciava la vita.

Faedis, 29 luglio.

La sagra

Ricorrendo domenica 31 corr. la solita sagra, qui vi saranno due feste da ballo. Le orchestre, composte da distinti professori, suoneranno dei migliori ballabili.

La locanda e le osterie saranno provviste di eccellenti vini, birra, e di squisite vivande... compresi dei buoni polli.

Siamo quindi certi che molti udinesi vorranno partecipare alla nostra sagra.

Furlan.

Buttrio, 28 luglio.

Bambina anegata.

Una delle solite e troppo frequenti disgrazie è avvenuta qui nella mattina di ieri.

La bambina Pieripa Degani, di mesi 19, fuggita per un istante alla sorveglianza dei parenti, cadeva in un fosso nei pressi della casa abitata dai suoi, rimanendovi anegata.

Una buona disposizione per i vecchi maestri. Un reale decreto stabilisce che coloro i quali da più anni insegnano nelle scuole elementari senza essere forniti di regolare patente, possono chiederla e ottenerla senza esame.

I richiedenti dovranno dirigere le domande al Presidente del Consiglio scolastico della provincia in cui dimorano, non dovendo l'attestato di nascita, la fedina criminale, l'attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, l'attestato medico di sana costituzione e i documenti da cui risulti l'insegnamento per più anni in modo lodevole nelle scuole elementari.

Il decreto soggiunge che il Provveditore scolastico, appena avrà trovati in regola i documenti, ordinerà che un ispettore della provincia faccia una diligente visita alle scuole dei richiedenti.

Se dalla visita sarà provata la capacità didattica dell'insegnante, il Presidente del Consiglio scolastico invierà la relazione dell'ispettore e tutti gli

altri atti sopra indicati al Ministero dell'Istruzione, che potrà concedere la patente.

Rimane così abrogato l'art. 145 del regolamento per le scuole normali.

Per il bestiame italiano all'estero

Il direttore generale della sanità pubblica afferma che le condizioni sanitarie del bestiame sono normali.

Ciò nonostante, si lamentano le misure di rigore adottate dai governi confinanti coll'Italia, contro l'introduzione nel loro territorio del nostro bestiame, le quali misure non sono giustificate da ragioni sanitarie e non possono essere che causate da altre considerazioni, cui la difesa delle epizoonie è interamente estranea.

Pugni, revolverate ed arresto.

Nella sera del 26, certo Giuseppe Santini, di anni 27, da Budoja (Sicilia) abitante a Venezia dalle della Rotonda n. 8184, facchino, in istato di completa ubriachezza, oltrepassando il ponte di S. Antonio alla Maddalena, s'imbattè in certo Gianola Giuseppe, di 44, macellaio, abitante a San Giobbe, che, barcollante per il gran vino bevuto, imprecaava contro un presunto mariuolo il quale — a suo dire, gli avrebbe rubato dalla tasca venti lire, mentre stava coricato sul gradini della chiesa di S. Fosca.

Il Santini, ritenendo che il macellaio l'avesse con lui gli rispose per le rime. Da qui un duetto di più ingratì per le orecchie del vicinato, che andò a finire in un pugilato presso al Caffè dell'Adriatico. Il Gianola ebbe la peggio, per un formidabile pugno ricevuto dal Santini cadde a terra e battendo il capo sul selciato riportò delle contusioni che sembrarono gravi. Accorsi due agenti di P. S. col brigadiere Bortolotti, questi, ordinando l'immediato arresto del furiere, sollevò il ferito, e temendo che il suo stato fosse grave, lo fece trasportare, accompagnandolo, all'Ospedale civile.

In quella il Santini, giunto in fondamenta del Tintor, era riuscito a fuggire, e benché i due agenti lo inseguissero con tutta lena, il facchino, che l'improvviso arresto aveva fatto svanire d'incanto tutti i fumi del vino, in una corsa precipitata, disperata, guadagnava terreno sulle guardie. Fu allora che uno di queste, estratta la rivoltella, sparò in aria due colpi per intimidire il fuggente, e vi riuscì. Il Santini, temendo d'essere ferito, rallentò la corsa, e così fu ripreso.

La ferita del macellaio è leggiera e fu dichiarata «guaribile in tre giorni». Al mattino seguente il Gianola, rimesso dall'abbruttatura, riprende nelle tasche le venti lire che ritenne rubate.

Gli elvi in Italia. Sotto questo titolo il *Torneo*, pubblica una lettera che contiene due grosse inesattezze. Sindaco di S. Pietro al Natigone non è il cav. Cucavaz, ma il signor Luigi Beda, e Zupan non è un cognome, ma in lingua slovena, significa Sindaco, o più precisamente *Pudestà*.

Che annessa! In Aviano per vecchi ricordi vennero in rissa Da Ros Domenico e Da Ros Giacomo. Questo con un sasso ruppe all'avversario una costola del lato destro. Venne denunciato pel procedimento.

Un caso in pericolo. In Pordenone per questioni d'interesse Maras Giovanni e Bertuzzi Natale vennero fra loro a contesa ed alla via di fatto. Il Bertuzzi nell'impeto della zuffa diede un morso al naso dell'avversario, con sandogli lesioni guaribili in giorni otto. Il Bertuzzi venne querelato.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Oggi al tocco si raduna il Consiglio comunale, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato nel numero di martedì u. a.

Proclamazione del Consiglio provinciale. Come abbiamo ieri annunciato, nel giorno di giovedì 4 agosto p. v., alle ore 1 pom., in seduta pubblica, la Deputazione provinciale verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, statutari sui reclami che eventualmente fossero stati prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

In Tribunale. Rinaldi Carlo, vice-presidente del Tribunale di Venezia, è nominato presidente di quello di Este.

L'aggiunto giudiziario Teixeira Vittore, riceve lo stipendio di 2000 lire, dal primo luglio.

Un incarico al generale Baldissara. Il ministro della guerra ha incaricato il nostro concittadino ge-

nerale Baldissara di fare una inchiesta sui conflitti tra ufficiali dell'esercito e cittadini, avvenuti a Monteleone di Calabria.

Leggiamo nei giornali che appena giunto sul luogo il generale Baldissara, la sua presenza bastò a tranquillizzare tutti.

Chiamò a sé i migliori cittadini, chiese e diede consigli, visitò il ferito, fece un'inchiesta rigorosa e serena sui fatti, e lasciò tutti calmi e soddisfatti del garbo infuso di cui aveva dato prova nei due giorni che era restato a Monteleone.

Società operaia generale.

In osservanza dello Statuto generale, l'articolo 30, sono invitati i soci in generale assemblea di prima convocazione nella domenica 31 luglio 1892 alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Provvedimenti in causa della morte del Presidente della Società. 2. Resoconto generale della Società e delle istituzioni annesse, relativo al secondo trimestre 1892. 3. Quote per mantenimento della scuola d'arti e mestieri per l'anno scolastico 1892-93. 4. Comunicazioni della Direzione.

Gita di piacere per Venezia.

Ricordiamo che domenica prossima avrà luogo l'annunciata gita di piacere per Venezia.

Partenza da Udine alle 5.40 ant.

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno fino all'ultimo treno di martedì, esclusi i diritti:

Seconda classe L. 8.35

Terza 5.40

Ci sarà un treno di coincidenza in arrivo da Cividale.

Banda cittadina. Questa sede meritata ad un distinto suonatore della nostra Banda, ci viene comunicato da un assiduo:

«Nell'eseguire il terzetto dell'opera *I Lombardi*, si distinse per ora il noto professore di clarino signor Riccardo Paderni. A questo pezzo di grande difficoltà per clarino, il signor Paderni dà la vora interpretazione artistica, eseguendo con sommi maestria l'adagio, e nitidezza non comune tutti i difficilissimi passi. Bravissimo il signor Paderni. Sarebbe desiderio di molti di rivedere questo pezzo ed anche il non meno magnifico centone del *Trovatore*. Speriamo che tale desiderio venga appagato.»

All'istituto Uccelli ebbe luogo l'annuale, il saggio finale di musica e ginnastica.

Un'eletta di gentili signore, e graziosissime signorine, qui facevano corona egregi signori ed insegnanti, era convenuta alla simpatica festa della femmineo gioventù. La stampa, tutta era stata invitata da quel vero gentiluomo che è il co. Antonio di Trento.

La solita tiranzia dello spazio, tormento talvolta dei poveri cronisti, ci obbliga, nostro malgrado, di limitare a poche parole la relazione che noi vorremmo fare particolareggiata circa il geniale trattenimento.

Il programma, da noi pure pubblicato, venne tutto eseguito egregiamente si dalle allieve esterne come da quelle interne. Risorgimenti per predizione e slancio gli esecutori giunsero.

Non facciamo alcun nome nella tema di dimenticare parecchi; ci limitiamo a dire che tutte individualmente furono degne di lode.

ast.

Istituto Etico-drammatico T. Ciconi. Domani, sera alle ore 9 nel Teatro Minerva avrà luogo l'annunciato trattenimento col seguente programma:

Parte I. La chitarra, farsa d'Agostino Ventinove.

Parte II. Concerto della Società mandolinista, diretta dal signor Vittorio Baresi; saranno eseguiti i seguenti pezzi: Valzer *Mimmi* del maestro Pirani; *Barcarola* di Anton; *mazurka Leonina* del maestro Pirani, e un *polpouri* nell'opera *Il Trovatore* di Verdi.

Parte III. Festino di famiglia con 8 ballabili.

Pietà per capelli... e per le teste. I ferri di sostegno delle tande di certi peggiori di via Cavour e aderenza sono così bassi che chiunque non sia nato, nell'isola di Lilliput, passandoli sotto, è sicuro di essergli assoggettato ad una strappellata involontaria, quando più non ci rimetta, se è cinto, l'integrità dei connotati.

L'altro giorno — appena arrivato a Udine — l'egregio Prefetto comm. Gamba ha dovuto raccogliere da terra il proprio cappello col quale, aveva battuto appunto in uno di quei ferri in via Nicolò Lionello.

I vigili urbani provino a passarci sotto coi loro cappelloni, e si accorgano... di non aver fatto signora il loro dovere tollerando quell'inconveniente.

Comincia la gara. Abbiamo già nel numero di ieri accennato che parecchi fornai hanno ribassato il prezzo del pane. Oggi è affisso sui muri un avviso nel quale si legge che dal sig. Nicolò Variolo, in via Foscolo n. 60, si vende il pane di farina nostrana ed estera a centesimi 36 al chilogrammo, cioè due centesimi di meno di quello che lo si paga nella baracca in Mercatino.

Bravo il sig. Variolo.

La fuga di un cavallo. Jer-sara verso le ore 7 e mezza due attendenti di un ufficiale di cavalleria conducevano al pasaggio un cavallo nella strada di circoscrizione interna tra le porte Gemona ed Anton Lazzaro Moro. I detti attendenti tenevano la bestia per due briglie; ma in un certo momento il cavallo imbizzarrito e cominciò a tirare calci a dritta ed a sinistra, colpendo con un calcio nelle costole un attendente e gettandolo a terra. Poiché si liberò anche dall'altro e si mise a precipitosa corsa.

Percepiva la via Anton Lazzaro Moro e Tiberio Deciani, e fu fortuna se non prese sotto qualche facciulla, mentre in quell'ora se ne trovano per dette vie a dozzine e dozzine. Venne fermato vicino la casa in cui vi è la sua stalla, nella via Deciani stessa.

In fatto di schiamazzi notturni a Udine non si scherza, e ce n'è per tutti i gusti. Tanto per rompere la monotonia dei soliti cantori stracarichi di bacaro, la notte scorsa alle dodici e tre quarti in via Rialto un simpatico organetto, strillava, gemeva, sputava, urlava un'antica polka, tornando dopo, appena finito il trio, con una spigliata dommenventissima...

Il rumore, oltretutto essere delizioso, non era piccolo... eppure gli orecchi degli agenti della forza pubblica che dovrebbero essere di servizio nelle ore notturne, non se ne sono accorti... secondo il solito.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Rizzani Leonardo:

Sartogo dott. Antonio lire 1, Vuga Gio. Batt. di Cividale 2, Impresa Carbonaro e Vuga 5, Co. di Varma dott. Giov. Batt. 2, Rossi avv. Luigi e Francesco 2, Peronetti dott. Vincenzo 2.

Bagni Salati a domicilio. merco l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino. Deposito: Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.

Gelato ghiaccio. La vendita per le famiglie al Caffè Doria si fa anche nel cortile annesso alla officina, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatino quanto dalla Riva del Castello.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 - 7 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 29

Bar. rid. a 10	750.1	754.7	755.5	755.1
Alt. m. 118.10				
Dir. del vento	58	43	69	54
Umidità rel.	86	83	83	84
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m. 3 (durante)	—	8	—	NE
Vel. Kilo. a Term. centigr.	25.8	27.6	22.9	25.1

Temperatura massima 29.6

Temperatura minima 17.0

Temperatura minima all'aperto 15.0

Tempo probabile

Venti deboli vari cielo sereno qualche temporale, temperatura elevata.

L'incendio del laboratorio Edison

Il laboratorio e gli uffici di Edison, il grande inventore, furono distrutti, l'altra mattina, da un formidabile incendio. Utensili e macchine di grande valore sono stati distrutti dalla fiamma.

Questo disastro lascia senza lavoro parecchie centinaia di operai.

Si dice che un fanciullo sia morto tra le fiamme. Le perdite materiali sono enormi; si ignorano le cause dell'incendio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il riordinamento delle pensioni

Al Ministero del Tesoro sono già bene avviati i progetti per il riordinamento delle pensioni degli impiegati governativi, con notevole sgravio delle finanze dello Stato per l'avvenire, e senza pregiudizio dei diritti acquisiti degli impiegati.

Biancheri senatore

Torna in ballo la notizia che Fon. Biancheri sarebbe nominato senatore e presidente della Corte dei conti.

Il Re a Genova

Ieri è partito per Genova l'equipaggio Reale.

Il Papa indisposto

Da qualche giorno il Papa è indisposto e sospeso tutte le udienze.

L'Etna

Catania 28 — L'eruzione è sensibilmente aumentata. I boati sono ancora più frequenti e più forti.

Vi fu grande pioggia di cenere fino a Catania.

Gladstone e la Germania

Lo Standard dice che l'arrivo di Gladstone al potere inquieta la Germania.

La marcia del cholera

Breslavia 28 — Un dispaccio della Schlesische Zeitung dice che nei circoli medici di Varsavia si assicura che il cholera asiatico sporadico fu constatato a Varsavia, ove vi furono quattro decessi negli ultimi giorni.

NOTE AGRICOLE

Un rimedio contro la fillossera

(Dopo cinque mesi di esperienza)

Ci viene dalla Francia una notizia della quale aspettiamo volentieri la conferma, per non soggiacere a quelle disillusioni cui ci hanno abituato in altro campo, e magari a loro insaputa, i signori Kock e compagni.

Il dott. Menudier, un distinto agricolo della Charente Inferiore, a

vrebbe trovato il specifico per sostenere vittoriosamente la lotta contro la fillossera. La scoperta, dovuta al caso, sarebbe assicurata da cinque anni di prove, non avendo il dott. Menudier pubblicato, come egli dice, la storia del suo vigneto e i risultati ottenuti nella cura della fillossera, che dopo essersi convinto che l'aspetto lussureggiante delle sue viti gli dava ben diritto a rompere il silenzio per riuscire, senza ulteriore ritardo utile ai numerosi viticoltori le cui viti sono, per ogni rapporto, in condizioni uguali alle sue.

Nella di più agevole, nulla di più semplice del rimedio Menudier, che lo ha indotto ad abbandonare gli insetticidi, i quali tuttavia, in certi casi e specialmente per spegnere i primi focolari dell'infezione fillosserica, possono essere adoperati con profitto.

Il signor Menudier, dopo aver estratto nove ettari di vigneti in terreno orotaceo di 20 a 25 centimetri di profondità, dove tre anni di lotta avevano provato che il soffio di carbonio se distruggeva l'insetto micidiale, non riusciva però a conservare le viti in buono stato di produzione, nel 1887 sospese il costoso trattamento insetticida.

Alla fine del novantuno, pesando annualmente sarmenti secchi e grappoli, riscontrò ciò che l'occhio aveva già indicato, e cioè che dopo avere abbandonato l'uso del soffio, il vigore delle viti erasi raddoppiato.

E attualmente frugando su diversi punti del vigneto, il dott. Menudier, non ritrova fillossera o pedocisti; la qual cosa del resto non proverebbe assolutamente che non ve ne siano più.

A quali cause dunque può attribuirsi questa felice metamorfosi, e da che deriva l'aspetto esteriore delle viti che oggi è bello come venti anni addietro?

Il clima non è mutato; soltanto i concimi vennero sparsi in quantità maggiore, e i lavori culturali vennero moltiplicati. Ma questo non spiegherebbe ancora a sufficienza il cambiamento avvenuto.

La ragione della rinnovata floridezza del vigneto, dipenderebbe da un elemento, il soffio di rame, che da cinque anni viene sparso in abbondanza sulle foglie della vite, proprio quando la fillossera sovrasta nel luglio e nell'agosto, creando a questi insetti un ambiente sfavorevole.

Aggiungasi che una parte del soffio di rame è assorbito dalle foglie, e può discendere col succo a portata della fillossera nel suolo.

Ecco, secondo il Menudier, come si spiega il prospero stato della sua vigna: le nuove condizioni fatte alla fillossera ne avrebbero turbata l'esistenza, portando in mezzo ad esse la degenerazione e la morte.

Le vigne dei miei vicini, prosegue il dott. Menudier, in terreni somiglianti ai miei — silicei e argillo-calcarei ricchi e profondi per la più parte — non riescono che scarsi ingrassati, ma sono curate contro la peronospora col soffio di rame; ebbene, se non presentano una vegetazione splendida come le mie, hanno tuttavia migliorato d'assai, e simile risultato si constatò dappertutto nei terreni circostanti della Charente Inferiore.

L'uso del soffio di rame è ormai così generale, che le osservazioni del Menudier saranno presto confermate da altre plaghe fillosserate, seppure non verranno spiegate in altra guisa.

Trionfo italiano

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, per corte malattie urinarie, spesso volte immedie abbandonavano i malati a se stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi ad attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi, queste stesse malattie così temute, così micidiali, si guariscono invece in 48 ore, quando sono recenti, ed in 20 a 30 giorni quando sono croniche anche di oltre 20 anni in specie le gonoree, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori e, seguitamente, gli stringenti urtrali. Per ben convincerene, basti leggere attentamente i fatti chiariti nell'avviso: *Miracolosa Infezione o Confezioni Costanzi* in 4 pagine del presente giornale. (30)

R. Osservatorio bacologico di Fagnana
ASSOCIAZIONE
fra
PROPRIETARI BACHICULTORI TRIULINI
IN FAGNANA

È aperta la sottoscrizione del seme bachi giallo-bianco di primo incrocio per la ventura campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione filologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

Condizioni vantaggiose

Per programmi e ordinazioni rivolgersi sollecitamente al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gassosa, antilepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler
eccezzionalissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia: A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Fabbrica articoli

per la confezione

seme bachi a sistema cellulare

Cello - Garze

Envelopee con pezzuola - Conetti

Soatole per la conservazione del seme

Deposito, oggetti di microscopia

LUIGI BARCELLA

Udine - Via Treppo, n. 4

REGALO

GRATIS

A CHIUNQUE
MANDI IL PROPRIO DICHIARATO DI VISIONE
all' "Omm" del giornale GENOVA

Luigi Mauro di Luigi

ottonale

Fonditore in metalli

Udine - Va. Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria
MACCHINE DA BIRRA
ad acido carbonico liquido

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franco a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi per prossimo cennario del posta.

VINO A BUON PREZZO
All'Osteria del
Canerino in via
Cassignacco, vendesi un'eccezionale vino
da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi
pure olio di pura Oliva fino, a L. 1.10
finissimo a L. 1.20.



BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 29 Luglio 1892.

Rendita	21 lugl	22 lugl	23 lugl	24 lugl	25 lugl	26 lugl	27 lugl	28 lugl	29 lugl
Ita. 5 % contanti	93.40	93.40	93.50	93.70	93.95	94.00	94.10	94.10	94.10
due mesi aprile	93.45	93.45	93.10	93.75	93.97	94.05	94.10	94.10	94.05
Obbligazioni Az. Eccl. 5 %	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2	94.1/2
Obbligazioni									
Ferrovie Meridionali ex coup.	304.00	304.1/2	303.00	303.00	303.00	303.00	303.00	303.00	303.00
3 % italiane	286.00	286.00	286.00	286.00	286.00	286.00	286.00	286.00	286.00
Fondaria Banca Nazionale 4 %	484.00	484.00	484.00	484.00	484.00	484.00	484.00	484.00	484.00
5 % Banco di Napoli	487.00	488.00	487.00	487.00	487.00	487.00	487.00	487.00	487.00
Fer. Udine-Pont.	470.00	478.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00	470.00
Fer. Udine-Pont.	465.00	465.00	465.00	465.00	465.00	465.00	465.00	465.00	465.00
Fondo Cassa Ris. Milano 5 %	508.00	508.00	508.00	508.00	508.00	508.00	508.00	508.00	508.00
Prestito Provincia di Udine	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
Azioni									
Banca Nazionale	1325.00	1325.00	1330.00	1330.00	1330.00	1330.00	1330.00	1330.00	1330.00
di Udine	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
Popolare Friulana	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00	112.00
Cooperativa Udinese	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00	35.00
Cotunificio Udinese	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00	1040.00
Veneto	242.00	242.00	242.00	242.00	242.00	242.00	242.00	242.00	242.00
Società Tranvia di Udine	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00	87.00
Ferrovie Meridionali	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00	640.00
Mediterranea	518.00	518.00	518.00	518.00	518.00	518.00	518.00	518.00	518.00
Cambi e valute									
Francia	104.00	104.00	104.20	104.15	104.10	103.80	104.00	104.00	104.00
Germania	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.1/2
Londra	26.18	26.25	26.25	26.25	26.15	26.15	26.15	26.15	26.15
Austria e Banconote	218.1/2	218.1/2	219.00	219.00	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2	218.1/2
Napoleone	20.70	20.70	20.80	20.80	20.75	20.75	20.75	20.75	20.75
Ultimi dispacci									
Obisura, Parigi su coupon	89.80	89.80	89.80	89.80	89.80	89.80	89.80	89.80	89.80
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.									

Corriere commerciale

Sete

Milano, 27 luglio.

Il mercato odierno, al pari dei precedenti, non ebbe deficienza di richieste, ed anche le contrattazioni, quantunque di sviluppo molto laborioso, furono a sufficienza attive.

I prezzi si mantengono sempre assolutamente invariati per vari articoli e sostenuti soprattutto per le lavorate, tuttora assai scarse nei nostri depositi.

Poco interesse hanno attualmente i bozzoli secchi, per cui i gilli di Salonicco restano quasi nominati sui fr. 10.75 in oro, a rendita.

Bagno comunale Stampetta. Sono aperti al pubblico i bagni caldi e docce per la stagione estiva sulla seguente tariffa:

Bagno caldo di prima classe lire 1; di seconda classe centesimi 60; una doccia centesimi 40. Si fanno abbonamenti.

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons.

LA FONDARIA

Compagnie Italiane di Assicurazioni a Premio Fisso

Società Anonima per Azioni - Stabilimento in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Palazzo della Fondaria

Fondaria Incendio

Capitale Sociale 8.000.000 di Lire interamente versate

Assicurazione contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, dei gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 gennaio 1891: 2,154,092,064.

Presidente del Consiglio d'Amministrazione: Principe Don TOMASO COSMINI, Senatore del Regno - Vice Presidente: Bassi Comm. GIROLAMO

Direttore Generale EMILIO GUITARD

Le due compagnie Fondaria Incendio e Fondaria Vita non hanno per loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni truppe, che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve generali.

AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città - Agenzia generale in UDINE rappresentata da FABIO CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Fondaria Vita

Capitale Sociale 25 milioni di Lire Capitale versato: 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell'80 0/0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti, di qualunque natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1890

Lire 123,695,419

Presidente del consiglio d'Ammin. Don ANTONIO DE PRINZI COSMINI, Marchese di Giuganallo - Vice Presidente cav. prof. TULLIO ROSATI

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, merco deposito da convenirsi coll'inventore, per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi, e specialmente per stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorrea), o per la così detta goccia militare (Dismorrea).

Le gonorree e le ulcere recenti si guariscono in 2 o 5 giorni, ed in 20 o 80 giorni tutte le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senza uso di nessun ordigno meccanico o simile.

Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti 8 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di diemili attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni meo i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, via Morgellina, 6.

Restringimento di 32 anni...

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla prossima virtù dei Confetti Costanzi. Intanto, posto il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo le stampe, acciò che ogni sofferente sappia conoscere che vi è un liberatore per simili malattie, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a mio dispetto, ed io lo terrò pago. Dimore in Pisa, via Carola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Militare.

Fissati bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — Infezione di chi, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1888.

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso

Il Vice Sindaco T. D. Pasquale

Restringimento e catarro di 5 anni.

Pregiatissimo signor professore, Dopo l'uso di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

Desenzano dott. Deodato — sindaco di Castiglione

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'iniezione lire 3; con siringa, indispensabile a bocca certa, igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, lire 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. A Udine presso il farmacia **Angusto Bosero** alla **«Fonica Risorta»**.

Scelo cronico di 25 anni...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi anni fa i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scelo fino dal 1864, e per quasi rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Locca, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 18.

Sceli guariti in 45 ore...

Somministrato la vostra preziosa specialità a due individui affetti da Blenorrea già ribelle a vari rimedi, dopo 45 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. Un bravo davvero al nostro professor Costanzi, che fra tanti specialisti è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prato (Avellino), 6 dicembre 1887.

Pasquale Spano — farmacista

Malattia varie.

E da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad ognuno dei vari debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli sceli, anche di lunghissima data, mi hanno dato stupendi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibile a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente, il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con estremo vasciolo; forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti e guarito completamente.

Roccamarenda (Capitanaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

FOTOGRAFIE

(10,000 soggetti differenti)

CONCURRENZA IMPOSSIBILE

170 fotografie (dal vero) augelli differenti. Album extra galante, lire 5.50. Invio franco, raccomandato. Non si spedisce per assegno. Scrivere **Lumbrico Matteini**, piazza Cavour, Spazio.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.45 a. 7.35 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 8.16 a. 10.06 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 10.40 p. 7.45 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 12.10 p. 4.45 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.30 a.
O. 1.10 p. 8.10 p.	M. 0.05 p. 11.80 p.		
O. 5.40 p. 10.50 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.09 p. 10.55 p.			

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
O. 6.45 a. 8.50 a.	O. 8.37 a. 8.15 a.	O. 7.45 a. 9.45 a.	O. 9.19 a. 10.55 a.
O. 10.39 a. 1.14 p.	O. 2.29 p. 4.56 p.	O. 4.56 p. 8.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.25 p. 8.10 p.	D. 6.27 p. 7.56 p.		

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
M. 8.32 p. 7.24 p.	O. 10.40 p. 7.45 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.05 p. 1.30 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
M. 6. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.28 a.	M. 8. — a. 8.31 a.	M. 9.45 a. 10.18 a.
M. 11.20 a. 1.51 p.	M. 12.19 p. 12.50 p.	O. 3.30 p. 3.47 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A GENOVA	DA GENOVA A UDINE
O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 8.42 a. 8.55 a.	M. 1.22 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.19 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 2.44 post.; la Venezia arriva ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.



TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che con piacere che il signor **A. Cousséau** ha fatto nel nostro Stabilimento di magnifici grandi pilature riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 — Piccolo L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **«Il Friuli»**, Via della Prefettura N. 6.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunci del «FRIULI»

Tord-Tripe infallibile distruttore dei topi, sorei, talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, vassoi, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzione.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Cafardine. Succeso infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. 50. Inventore **A. COUSSEAU**.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Mangano, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giordano N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE